

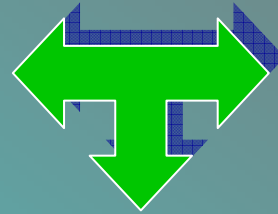


AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BARI
Dipartimento di Prevenzione
Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (S. P. e S. A. L.)

ATTIVITA' DI VIGILANZA IN EDILIZIA

Dr. Fulvio RANA
Direttore S P e S A L
Ex Azienda Sanitaria Locale BA/4

DPCM 17 dicembre 2007
“Esecuzione dell’accordo del
1° agosto 2007, recante Patto
per la tutela della salute e la
prevenzione nei luoghi di
lavoro”



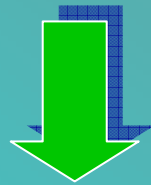
Legge 3 agosto 2007, n.
123, “Misure in tema di tutela
della salute e della sicurezza
sul lavoro e delega al
Governo per il riassetto della
normativa in materia”.

Piano nazionale triennale
per l’edilizia 2008-2010

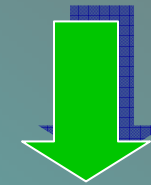


obiettivi strategici diretti
alla razionalizzazione degli
interventi di prevenzione
nei luoghi di lavoro

IL PATTO PER LA SALUTE, E SUCCESSIVI
ACCORDI DEL COORDINAMENTO DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME, PREVEDONO
COMPLESSIVAMENTE A LIVELLO NAZIONALE LA
REALIZZAZIONE DI:



250.000 interventi ispettivi
all'anno, proporzionati, per
ciascuna regione e provincia
autonoma, alla consistenza
numerica delle unità locali
delle imprese attive nei
rispettivi territori



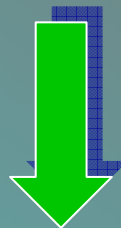
verifiche ispettive annuali in
almeno il **5%** delle unità
locali

**PIANO STRAORDINARIO DI VIGILANZA NEGLI
AMBIENTI DI LAVORO**
DGR Puglia n. 279/08



PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE
DGR Puglia n. 157/06

PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2005-2007

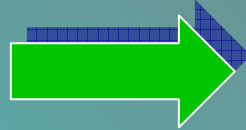


OBIETTIVO: 10% del numero dei cantieri presenti nel territorio (usando come stima quantitativa di riferimento per la programmazione il numero delle notifiche preliminari pervenute nel corso dell'anno precedente)

una quota di circa il 20% finalizzata alla verifica dei cantieri dove è in corso la rimozione di materiali contenenti amianto

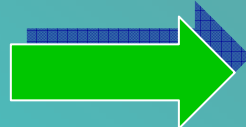
PIANO STRAORDINARIO VIGILANZA PIANO MIRATO N. 1: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Il **22,5%** delle verifiche
ispettive annuali previste ex
Piano Straordinario Vigilanza
pari a 2700 ispezioni



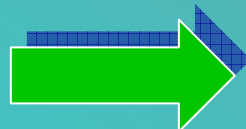
Comparto edile (con la riserva di
un 10% per le verifiche "a vista"
su cantieri privi di notifica e di
un ulteriore 10% per quelli dove
si effettui la rimozione di
materiale contenente amianto

Il **5%** pari a 600 ispezioni



Comparto agricolo

Il **Resto...** 8700 ispezioni



Negli altri Comparti

PIANO MIRATO N. 1: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Triennio 2008 - 2010



Obiettivo: un numero di verifiche annue negli ambienti di lavoro complessivamente pari a **12.000**, da stratificare nei vari comparti produttivi, con particolare riguardo per quelli che risultano avere il maggiore tasso infortunistico

Comparto edile



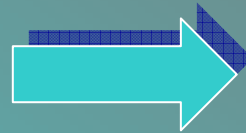
comparti metallurgico
lavorazione del legno

PIANO MIRATO N. 1: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

ASL	Unità Locali	%	Ispezioni Edilizia			Ispezioni In Agricoltura	Ispezioni Altri Comparti	Totale Ispezioni
			Totale ispezioni	Di Cui A Vista (10%)	Di Cui Rimozione Amianto (10%)			
BARI	32.835	31	837	84	83	186	2697	3720
BAT	10.952	10	270	27	27	60	870	1200
BRINDISI	9.960	10	270	27	27	60	870	1200
FOGGIA	15.551	15	405	40	41	90	1305	1800
LECCE	21.347	20	540	54	54	120	1740	2400
TARANTO	13.761	14	378	38	38	84	1218	1680
TOTALE	104.406	100	2.700	270	270	600	8.700	12.000

ISPEZIONI EDILIZIA TERRITORIO ASL BARI

ANNO 2007 *



ISPEZIONI EFFETTUATE 371

* NON ANCORA EMANATO PIANO STRAORDINARIO VIGILANZA

ANNO 2008

ISPEZIONI PREVISTE 420

ISPEZIONI EFFETTUATE 714

ISPEZIONI CANTIERI AMIANTO
PREVISTE 42

ISPEZIONI CANTIERI AMIANTO
EFFETTUATE 102

PIANO MIRATO N. 2: POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE
SU INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI



ASL BARI (COMUNI TERRITORIO EX AUSL BARI 4)
NOTIFICHE PRELIMINARI PER COMUNE

**NOTIFICHE
PRELIMINARI
ANNO 2007**

645

BARI	53%
MODUGNO	10%
MOLA DI BARI	7%
BITRITTO	6%
BITETTO	4%
RUTIGLIANO	4%
VALENZANO	4%
NOICATTARO	3%
TRIGGIANO	3%
CAPURSO	2%
CELLAMARE	2%
ADELFIGIA	2%

ASL BARI (EX AUSL BA 4)

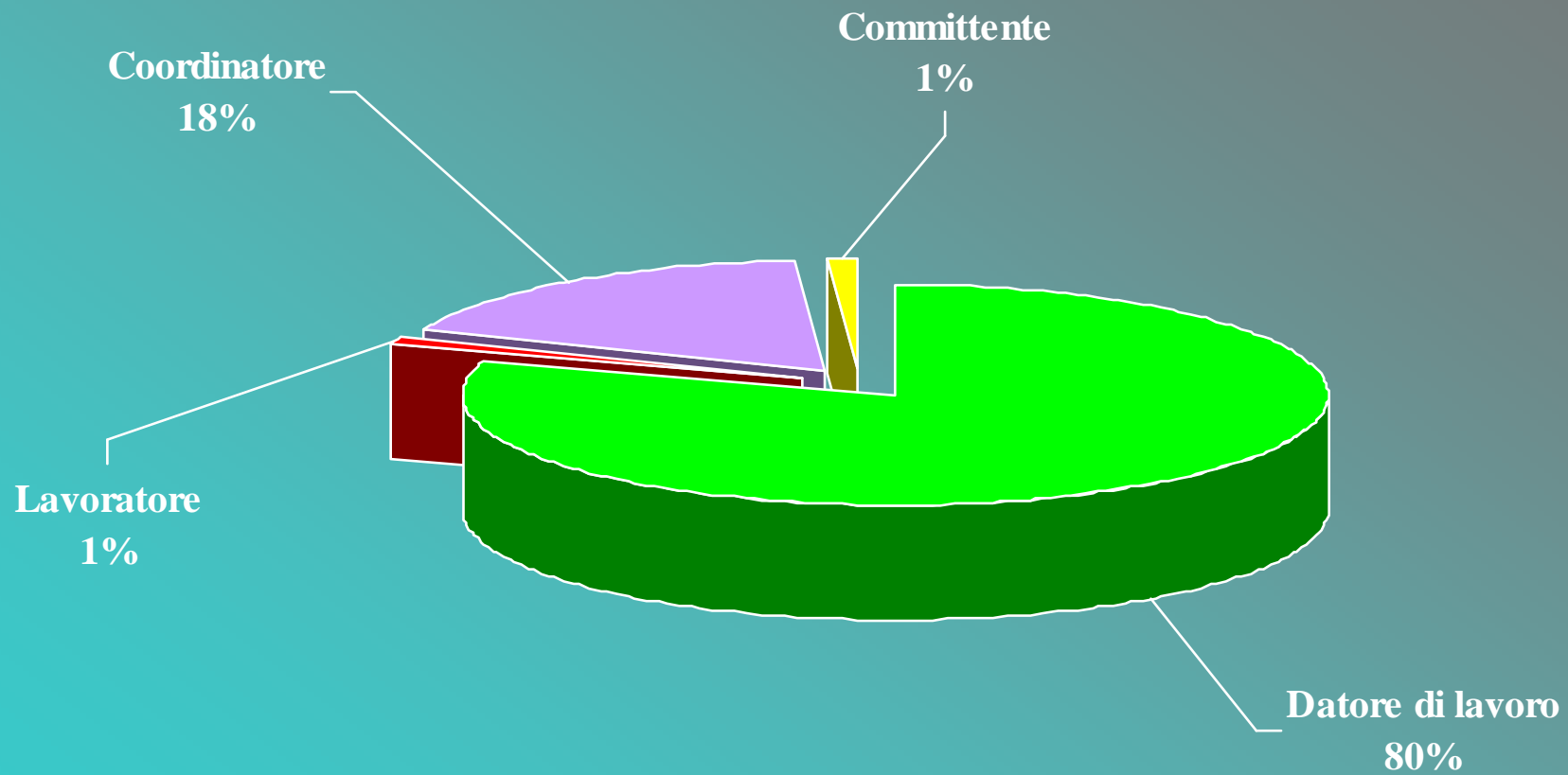
ATTIVITA' ISPETTIVA IN EDILIZIA 2008

N° complessivo di cantieri ispezionati	108
N° interventi ispettivi complessivamente effettuati	309
N° interventi ispettivi previsti	180

**EX BARI 4 TOTALE ISPEZIONI 172 %
DELLE PREVISTE**

N° fogli di prescrizione emessi : 79 di cui 8 relativi a rimozioni MCA

DESTINATARI DELLE 79 PRESCRIZIONI NELL'ANNO 2008



VIOLAZIONI RICONTRATE IN FASE ISPETTIVA

ART. 24 D.P.R. 164/56
ART. 126 D.Lgs. 81/08

12

Parapetti- Tav. Fermapiadi
Corrimano...

ART. 16 D.P.R. 164/56
ART. 122 D.Lgs. 81/08
ART. 112 D.Lgs. 81/08

14

Opere Provvisionali

ART. 69 D.P.R. 164/56
ART. 69 CO. 1 – 3 D.P.R. 164/56
ART. 146 CO. 1-3 D.Lgs. 81/08

24

Protezione Scale In
Muratura; Apertura
Solai e Prospicienti
il Vuoto

ART. 10 D.P.R. 164/56

2

Cinture di sicurezza
Mancaza di D.P.I.

VIOLAZIONI RICONTRATE IN FASE ISPETTIVA

ART. 9 D.P.R. 164/56

ART. 114 co. 1 D.Lgs. 81/08

3

Prot. Postazione Di lavoro

ART. 33 D.P.R. 303/56

1

Servizi igienici

ART. 20 D.P.R. 164/56

1

Montanti

ART. 118 CO 3 Lgs 81/008

1

Divieto di sosta per gli
Operai nelle zone di
Sbancamento

ART. 153.Lgs 81/008

1

Convogliamento materiale
Demolizione

ART. 109. Lgs 81/008

1

Recinzione cantiere

VIOLAZIONI RICONTRATE IN FASE ISPETTIVA

ART. 23 co. 3 D.P.R. 164/56

2

ART. 138 co. 1 D.Lgs. 81/08

Tavole piani calpestio non assicurate

ART. 125 co. 6 D.Lgs. 81/08

2

Assenza Ancoraggi ponteggio

ART. 18 co. 1 D.P.R. 164/56

2

ART. 124 co. 2 D.Lgs. 81/08

Deposito materiali sull'impalcato

VIOLAZIONI RISCONTRATE IN FASE ISPETTIVA

ART. 8 D.P.R. 164/56

ART. 113 co. 3 D.Lgs 81/08

ART. 113 co. 6 lett.c D.Lgs 81/08

ART. 113 co. 6 lett.d D.Lgs 81/08

10

Scale non idonee

1

ART. 51 D.P.R. 164/56

Ponti sui cavalletti non idonei

1

ART. 71 co.4 D.Lgs 81/08

Omessa manutenzione attrezzature

1

ART. 172 D.P.R. 547/55

Ganci non idonei

2

ART. 58 D.P.R. 164/56

Mezzo di sollevamento non idoneo

VIOLAZIONI RISCONTRATE DOPO VERIFICA DOCUMENTAZIONE

ART. 2 co. 2 D.P.R. 462/01

8

Omessa Denuncia impianto
messa a terra

ART. 21 D.Lgs. 626/94

ART. 22 D.Lgs. 626/94

ART. 18 co. 1 lett. l D.Lgs. 81/08

ART. 36 co. 1 lett. a D.Lgs. 81/08

ART. 37 co. 1 D.Lgs. 81/08

ART. 36 co. 2 D.Lgs. 81/08

ART. 115 co. 3 D.Lgs. 81/08

ART. 136 co. 6 D.Lgs. 81/08

10

Informazione e formazione

ART. 9 co. 1 lett. c/bis D.Lgs 494

ART. 96 co. 1, lett g D.Lgs. 81/08

10

POS non conforme ai requisiti
minimi

VIOLAZIONI RISCONTRATE DOPO VERIFICA DOCUMENTAZIONE

ART. 5 co. 1 lett. B D.Lgs 494
ART. 92 co. 1 lett.b D.Lgs. 81/08

6

Omessa Verifica idoneità POS –
C.S.E.

ART. 49 quinquies co. 1 D.Lgs. 626/94
ART. 72 quater co. 1 D.Lgs. 626/94
ART. 4 D.Lgs. 187/05

3

Omessa o carente valutazione
Rischi Rumore, chimico, vibrazioni

ART. 4 co. 4 lett. c D.Lgs 626/94

4

Omessa nomina del
medico competente

ART. 36 quater co. 3 D.Lgs 626/94
ART. 136 co. 1 D.Lgs 81/08

2

Omessa redazione o
carenza requisiti minimi
Pimus

VIOLAZIONI RISCONTRATE DOPO VERIFICA DOCUMENTAZIONE

ART. 4 co. 4 lett. A D.Lgs 626/94 $\xrightarrow{1}$ Omessa nomina RSPP

ART. 179 co. 2 D.P.R. 547/55 $\xrightarrow{3}$ Omessa verifica trimestrale funi e catene

ART. 5 co. 1 lett. a D.Lgs 494
ART. 92 co. 1 Lett. a D.Lgs 81/08

$\xrightarrow{3}$ Omessa verifica procedure PSC –C.S.E.

ART. 90 co. 3 D.Lgs 81/08
ART. 90 co. 4 D.Lgs 81/08

$\xrightarrow{3}$ Omessa nomina coordinatori

VIOLAZIONI RISCONTRATE DOPO VERIFICA DOCUMENTAZIONE

ART. 17 co. 1 lett. a D.Lgs 81/08

ART. 28 co. 2 lett. a D.Lgs 81/08

2

Omessa/carente Valutazione dei rischi

ART. 18 co. 1 lett. f D.Lgs 81/08

2

Omessa richiesta DDL osservanza da parte dei Lavoratori disposizioni aziendali

ART. 18 co. 1 lett. g D.Lgs 81/08

ART. 18 co.1 lett. d D.Lgs 81/08

2

Omessa richiesta DL osservanza obblighi da parte MC;
Omessa fornitura D.P.I.

ART. 92 co. 2 D.Lgs 81/08

ART. 92 co. 1 lett. c D.Lgs 81/08

1

Omessa redazione PSC -CSE

1

Mancata Cooperazione tra datori di lavoro-CSE

ART. 4 co. 1 lett b D.Lgs 494

1

Fascicolo dell'opera

IL METODO “SBAGLIANDO S’ IMPARA”

IL METODO “SBAGLIANDO S’ IMPARA” CONSENTE DI STRUTTURARE IN MODO STANDARDIZZATO LA DINAMICA INFORTUNISTICA, INTENDENDO CON QUESTA ESPRESSIONE LA SEQUENZA DI EVENTI E L’INSIEME DI CIRCOSTANZE CHE, SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI RACCOLTE NEL CORSO DELL’INDAGINE, L’ U.P.G. RICONOSCE COME RILEVANTI AI FINI DELLA DESCRIZIONE E DELL’INTERPRETAZIONE DI QUEL SINGOLO CASO D’INFORTUNIO.

IL METODO “SBAGLIANDO S’ IMPARA”

Per condurre inchieste infortuni vengono di solito utilizzate, in modo più o meno approfondito, le seguenti fonti informative:

- presa visione diretta del luogo in cui è avvenuto l’infortunio, eventualmente integrata da misure, rilievi fotografici e simili;
- raccolta della versione dei fatti fornita dall’infortunato e di testimonianze degli altri lavoratori che hanno assistito all’infortunio;
- informazioni fornite dai responsabili aziendali su aspetti produttivi, tecnologici, organizzativi ritenuti utili per comprendere la dinamica infortunistica;
- documenti (valutazione dei rischi, registro infortuni, ordini di servizio, libretti d’istruzione, registri di manutenzione, ...);
- esiti delle perizie eventualmente richieste.

IL METODO “SBAGLIANDO S’ IMPARA”

LE RELAZIONI CONCLUSIVE DELLE INCHIESTE INFORTUNI DI SOLITO ESPONGONO QUANTO È ACCADUTO SEGUENDO L'ORDINE **CRONOLOGICO** DEI FATTI, A PARTIRE DAL MOMENTO IN CUI QUALCOSA HA COMINCIATO A NON ANDARE PIÙ PER IL VERSO GIUSTO, FINO AL MOMENTO IN CUI QUALCUNO SI È FATTO MALE.

Grazie per l'attenzione...

Una parola che inizia con l' *A*
e finisce per salvarti la *VITA*.